

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

ACI EDITORE S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RM

Codice fiscale: 02884460219

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	22
Capitolo 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	25

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA JULIUS DURST, 48 - BRESCANONE/BRIXEN (BZ) 39042
Codice Fiscale	02884460219
Numero Rea	BZ 213623
P.I.	02884460219
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	452010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ACI GLOBAL SERVIZI SPA

v.2.11.0

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	435.218
II - Immobilizzazioni materiali	170.522	373.080
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.046	3.046
Totale immobilizzazioni (B)	173.568	811.344
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	19.479	38.547
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.513	544.607
Totale crediti	470.513	544.607
IV - Disponibilità liquide	175.628	150.206
Totale attivo circolante (C)	665.620	733.360
D) Ratei e risconti	35	15.985
Totale attivo	839.223	1.560.689
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	1.190.867	174.466
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(896.742)	(483.599)
Totale patrimonio netto	394.125	(209.133)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.423	27.046
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.675	1.742.776
Totale debiti	413.675	1.742.776
Totale passivo	839.223	1.560.689

v.2.11.0

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	754.809	703.698
5) altri ricavi e proventi		
altri	52.241	2.559
Totale altri ricavi e proventi	52.241	2.559
Totale valore della produzione	807.050	706.257
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	259.190	208.091
7) per servizi	130.803	203.555
8) per godimento di beni di terzi	192.466	136.830
9) per il personale		
a) salari e stipendi	254.494	303.064
b) oneri sociali	88.027	89.978
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.425	31.537
c) trattamento di fine rapporto	17.919	20.899
e) altri costi	16.506	10.638
Totale costi per il personale	376.946	424.579
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	637.776	149.707
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.006	61.712
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88.517	87.995
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	431.253	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	637.776	149.707
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.068	6.228
14) oneri diversi di gestione	65.253	29.776
Totale costi della produzione	1.681.502	1.158.766
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(874.452)	(452.509)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.378	7.137
Totale proventi diversi dai precedenti	6.378	7.137
Totale altri proventi finanziari	6.378	7.137
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	28.646	38.227
altri	22	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.668	38.227
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.290)	(31.090)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(896.742)	(483.599)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(896.742)	(483.599)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,
il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con una perdita di € 896.742 contro una perdita di euro 483.599 del 2018, dopo avere effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 206.523 Euro. Si precisa che questo è il quinto bilancio della società in quanto la stessa è stata costituita in data 7 luglio 2015 con Atto Notaio Munafò Nr 30285 del Repertorio.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile), dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si sono inoltre osservati i principi stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Considerazioni in merito alla continuità aziendale

La società chiude al 31 dicembre 2019 con una perdita di 896.742 euro e consuntiva sul bilancio di esercizio un patrimonio netto positivo di euro 394.125. Il patrimonio netto è positivo pur in presenza di una perdita rilevante in quanto il socio alla fine del 2019 ha effettuato un versamento quale finanziamento soci per futuro aumento capitale sociale di 1.000.000 euro, mediante la rinuncia ad un pari importo del proprio credito per il cash pooling in corso.

In conclusione, il bilancio d'esercizio al 31.12.2019, pur in presenza di una perdita d'esercizio significativa è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale nella ragionevole consapevolezza che il socio continuerà a coprire sia la perdita di questo esercizio che le potenziali perdite degli esercizi successivi.

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della da parte della società Acì Global Servizi S.p. A., ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Operazioni realizzate con parti correlate

Sono inserite nel corpo della Nota Integrativa

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote sono indicate su base annuale e per tutte le categorie sono del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Attrezzature industriali e commerciali	12 %
Altri beni materiali	20%
Mobili e arredi	12%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le

disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico

v.2.11.0

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

ATTIVO

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

voci/sottovoci	residuo contabile al 31/12 /2018	acquisti 2019	svalutaz. 2019	quota amm.to 2019	valore netto al 31 /12/19
costi di impianto e ampliamento	318.916	0	237.403	81.513	0
licenze	527	0	0	527	0
manutenzione immobili di terzi	1.955	0	1.761	194	0
altre spese pluriennali	113.820	0	78.048	35.772	0
totali	435.217	0	317.212	118.006	0

In seguito alla cessione del ramo d'azienda, di cui si daranno maggiori dettagli in altra parte della Nota Integrativa, le immobilizzazioni immateriali sono state completamente svalutate.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

voci/sottovoci	costo storico	fondo amm.to al 31 /12/18	acquisti 2019	svalutaz. 2019	quota amm. 2019	valore netto al 31/12 /19
insegne	14.745	5.675	0	6.635	2.435	0
attrezzature per officine	402.256	100.996	0	82.300	67.043	151.917
macchine elettroniche	12.214	6.107	0	3.144	2.443	520
automezzi	58.507	29.776	5.220	7.144	12.745	14.062
mobili e arredi	30.809	8.117	0	14.815	3.851	4.026
totali	518.531	150.671	5.220	114.039	88.516	170.525

In seguito alla cessione del ramo d'azienda, di cui si daranno maggiori dettagli in altra parte della Nota Integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate per un importo pari al valore di cessione.

Immobilizzazioni Finanziarie

II . Immobilizzazioni Finanziarie

Ammontano a 3.046 euro e sono rappresentati da depositi cauzionali.

Attivo circolante

I: Rimanenze

Ammontano a euro 19.479 e sono state valorizzate per un importo pari al valore di cessione.

III. Crediti

I crediti ammontano a euro 470.513 contro i 544.607 del 2018. Sono così suddivisi: a) Clienti – euro 87.365 contro i 76.091 del 2018; sono relativi alle attività di assistenza maturate negli ultimi mesi dell'esercizio; b) Controllanti – euro 89.013 contro i 22.454 del 2018; sono relativi alle attività di assistenza maturate negli ultimi mesi dell'esercizio nei confronti della controllante ACI Global Servizi S.p.A.; c) Controllate da controllante euro 283.586. Trattasi di un finanziamento di 250.000 euro oltre agli interessi maturati nel periodo nei confronti della società Aci Consult; Crediti tributari - euro 0 contro i 41.670 del 2018, nel 2018 l'iva era a credito mentre nel 2019 è un debito; Altri Crediti – ammontano a 10.548 euro.

IV. Disponibilità Liquide

Sono rappresentate esclusivamente da depositi bancari, cassa e importi su carte di credito. Ammontano a Euro 175.628 contro i 150.206 del 2018.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e Risconti attivi

I risconti ammontano a 35 euro.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

PASSIVO

A) Patrimonio netto e riserve

A) Patrimonio netto e riserve

B) Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

A = Aumento di Capitale

B= Coperture Perdite

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative esclusivamente alla delibera assembleare che ha destinato il risultato del bilancio 2018 ed i Finanziamenti del socio in conto capitale. Di seguito si riportano le movimentazioni del 2018 e del 2019.

2018

descrizione	capitale sociale	riserva legale	finanziamento soci	utile(perdita) a nuovo	risultato d'esercizio	totale
saldo all'1.1.18	100.000	0	350.000	-162.675	-312.860	-25.535
variazioni dell'esercizio						
Finanziamento soci			300.000			300.000
assemblea di approvazione del bilancio 2017						
copertura perdite			-475.535	162.675	312.860	1
risultato 2018					-483.599	-483.599
saldo al 31.12	100.000	0	174.466	0	-483.599	-209.133

2019

descrizione	capitale sociale	riserva legale	finanziamento soci	perdite a nuovo	risultato d'esercizio	totale
saldo all'1.1.19	100.000		174.466	0	-483.599	-209.133
variazioni dell'esercizio						
finanziamento soci			500.000			500.000
finanziamento soci			1.000.000			1.000.000
assemblea di approvazione del bilancio 2018						
copertura perdite			-483.599	0	483.599	0
risultato 2019					-896.743	-896.743
saldo al 31.12	100.000		1.190.867	0	-896.743	394.125

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. Trattamento di Fine Rapporto

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con le relative utilizzazioni ed accantonamenti.

descrizione	31/12/2018	31/12/2019	variazioni
FONDO TFR			
FONDO ALL'1.1	24.843	16.607	8.236
ACCANTONAMENTO	20.899	17.919	2.980
UTILIZZO	-29.135	-3.103	-26.032
FONDO AL 31.12	16.607	31.423	-14.816

Debiti

D. Debiti

L'importo nel complesso ammonta a euro 413.675 rispetto ai 1.742.776 del 2018: euro 145.528 è relativo alle prestazioni di servizi ricevute da fornitori negli ultimi mesi dell'anno contro i 86.005 del 2018; euro 113.141 verso la controllante, mentre nel 2018 tale saldo ammontava a 1.460.537 euro, la diminuzione rilevante è dovuta alla rinuncia al credito derivante dal cash pooling; 16.894 da debiti tributari relativi sostanzialmente alle ritenute d'acconto su lavoro dipendente; euro 11.897 da debiti verso istituti di previdenza relative alla retribuzione del mese di dicembre e XIII mensilità; euro 62.882 da debiti diversi di cui la stragrande maggioranza è relativa alle retribuzioni di dicembre erogate in gennaio ed alla ferie residue del personale; euro 63.333 da anticipi erogati in seguito al pagamento della 1° rata della cessione del ramo d'azienda alla società Trentino soccorsi.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e Risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Ricavi

I ricavi ammontano ad euro 807.050 contro i 706.257 del 2018. Per 754.809 euro sono relativi a prestazioni di servizio di assistenza erogate nell'esercizio e vendita di cespiti aziendali; per euro 52.241 sono relativi ad altri ricavi e proventi.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a euro 1.681.502 contro i 1.158.766 del 2018 e sono così ripartiti:

- a) per acquisti euro 259.190 contro 208.091 del 2018. La parte più rilevante è relativa al carburante per gli automezzi e agli acquisti ricambi per l'attività di officina;
- b) per servizi euro 130.803 contro i 203.555 del 2018. Le voci rilevanti sono spese per consulenze € 28.585, manutenzione su automezzi € 10.965; spettanza aci per ordinari 12.289 euro; compenso amministratore unico € 10.400; assicurazioni per 17.294 euro, etc.;
- c) per godimento beni di terzi – euro 192.466 contro i 136.830 del 2018. Le voci più rilevanti riguardano la locazione della sede ed il noleggio delle auto per l'attività di rinoleggio.;
- d) personale – euro 376.947 contro gli 424.579 del 2018;
- e) Ammortamenti e svalutazioni euro 637.776 contro 149.707 del 2018;
- f) Oneri diversi di gestione euro 65.253 contro 29.776 del 2018. Sono costituiti da spese e imposte varie e sopravvenienze
- g) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 19.068.

Proventi e oneri finanziari

Altri Proventi finanziari

Ammontano ad Euro 6.378 e si riferiscono ad Interessi attivi maturati su un finanziamento verso la controllata da controllante Acì Consult.

Oneri finanziari

Sono relativi agli interessi passivi sul cash pooling verso la controllante ed ammontano a 28.668 euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate sulla base delle normative esistenti e da tale calcolo non risultano imposta da pagare. Né Ires né Irap.

v.2.11.0

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

7. ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti alla data del 31.12.2019 ammontava a 6 unità. Il numero medio è stato di 6.75 unità.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORE

L'ammontare del compenso dell'Amministratore Unico di competenza del 2019 ammonta ad Euro 10.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si informa che nel corso del 2019 la nostra società non ha ricevuto alcun contributo.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI E O QUOTE

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 1 quota.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di ACI Global Servizi SpA.

Si riportano, ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile i dati relativi all'ultimo bilancio della società controllante ACIGlobal Servizi S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla nostra società

	2019	2018
STATO PATRIMONIALE ATIVO		
CREDITI VERSO SOCI		
IMMOBILIZZAZIONI	13.595.384	15.936.587
ATTIVO CIRCOLANTE	47.406.165	55.834.184
RATEI E RISCONTI	33.885	104.872
TOTALE ATTIVO	61.035.434	71.875.643
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	17.308.898	17.238.832
FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.125.799	6.341.207
FONDO TFR	2.513.492	2.915.865
DEBITI	33.863.827	42.290.557
RATEI E RISCONTI	3.223.419	3.089.182
TOTALE PASSIVO	61.035.434	71.875.643
CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE	72.706.657	18.274.988
COSTI DELLA PRODUZIONE	70.435.697	19.375.736
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	389.658	586.133
RETTIFICHE GESTIONE FINANZIARIA	-1.560.262	-154.884
IMPOSTE SUL REDDITO	-1.030.289	675.265

v.2.11.0

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	70.066	5.766
---------------------------------------	---------------	--------------

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società a fine anno 2019 ha ceduto il ramo di azienda con effetto 31 gennaio 2020. Pertanto a partire da tale data la società non è più operativa. nel corso del 2020 si deciderà se continuare a mantenere in essere questa società o procedere diversamente.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Per l'evoluzione prevedibile della gestione vedasi quanto in precedenza. Il tutto dipenderà da cosa si deciderà di fare di questa società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'opera prestata Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2019 così come sottopostoVi, e Vi proponiamo di coprire la perdita di euro 896.742 mediante utilizzo del finanziamento soci in conto futuro aumento capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Dott. Vincenzo Attinà